Anno XXVIII. | Mercoledì 1° Settembre 1875 | N. 203.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea , e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Babelle della Sinistra

Riproduciamo la seguente corrispondenza romana dell' *Arena*, perchè ci pare delinei maestrevolmente l' attuale situazione della sinistra :

Perchè la frittata fosse compiuta a perfezione non ci mancavano che i discorsi pronunziati dagli onorevoli Mussi e Cavallotti ad Abbiategrasso; la frittata dico che fu cominciata dall' on. Nicotera a Salerno, continuata a Torino, e quasi finita di cuocere a Rovigo dall' on. Corte. Io non so davvero se, dopochè l'on. Nicotera disse della necessità che la sinistra moderata si separi dalla Montagna, se, dopochè l' on. Corte disse di volere quelle maggiori spese che a Torino non si vogliono, se dopochè l' on. Mussi dichiarò di lavarsi le mani per le conseguenze di uno scisma che egli crede evitabile, se, e dopochè l' on. Cavallotti proclamò di voler andare avanti a qualunque costo senza badare se ci sia il caso di andarsi anche a rompere la testa nel muro, non so, dico, se dopo tutto questo ci sarà un qualunque *Diritto* che si senta il fegato di scrivere che calunnia la sinistra chiunque non riconosce che essa è d' amore e d' accordo e chiunque sospetta invece che essa sia una vera babilonia. Io non so se dopo l' articolo di un giornale milanese di sinistra sui *Girella della Sinistra*; non so se dopo gli articoli di biasimo scritti dai giornali di opposizione di Napoli contro i deputati di Sinistra che accettarono di far parte della Commissione di inchiesta per la Sicilia ; non so se dopo tante smaccate contraddizioni ci sarà un *Diritto* qualunque che si arrischi a parlare sacramentando nel nome di una Sinistra sola, dopo avere publicati i programmi di due. Ma dico questo; che più infelice campagna di quella che la Opposizione ha fatta da quando l' on. Nicotera ne diede il segnale è impossibile immaginarsi. E metterei pegno che gli stessi più autorevoli uomini della opposizione ne sono convinti ed avrebbero la virtù di confessarlo.

Sarà una fatalità e certo non è una fortuna per nessuno e neanche per le istituzioni e pel paese; ma ogni volta che la Sinistra non si limita a dire di no, ma si mette a fare qualche cosa, ecco rivelarsi in lei mille magagne ed ecco apparire che come opposizione essa può raccogliere 200 voti, ma che come parito di governo manca ogni ragione di fidarsele.

L' on, Nicotera non fu felice l' ultima volta che parlò ai suoi elettori. Ma infine nel suo discorso un concetto c' era ed un concetto che poteva e potrà riuscire fecondo. Quello che la Sinistra si divorziasse da tutti quegli elementi che la possono compromettere. A vederlo da sè, a considerarlo indipendentemente da ciò che è avvenuto poi, chi non avrebbe dovuto supporre che il concetto dell' onor. Nicotera, anche perchè corrisponde ad una situazione di fatto, avrebbe trovato seguaci e fatto di molta strada? Eppure eccoci qui. Appena la Sinistra ci s'è messa a lavorare attorno non solo il concetto venne acremente discusso dalla stampa, non solo a Torino lo si dichiarò bisognevole di ulteriori spiegazioni, non solo l' on. Corte ne impugnò il senso evidente, ma ci fu nella Sinistra medesima chi bandì la crociata e tirò a palle infuocate contro l' on. Nicotera che lo aveva espresso. E dopo questo ci saranno dei musi duri o delle anime candide al segno di sostenere che nella sinistra ci si vive in pace come in un paradiso?

Ebbene ; ed io dico, e voi dividerete certo la mia opinione, che se anche nel paese ci possa essere un partito notevole il quale desideri di vedere l' amministrazione della cosa pubblica passare in altre mani diverse da quelle che lo tennero sinora, è impossibile che quest' altre mani sieno quelle dell' attuale Sinistra così come essa si rivela con mille indirizzi cozzanti ed opposti. Per gli uomini serii e riflessivi la prima condizione personale di un buon amministratore è che esso abbia dato prova di saper bene condursi e bene amministrare in casa sua. È per conto mio dichiaro di non conoscere alcun padre di famiglia il quale volesse per semplice smania di novità affidare il patrimonio suo e dei figli suoi a chi abbia la propria casa e il proprio patrimonio nello stato più deplorabile di disordine e di confusione.

Quello che l' on. Nicotera si è proposto, quello che con lui si sono proposti alcuni uomini ragionevoli dell' Opposizione, sarebbe stato per ogni conto da desiderare che riuscisse. Ma non è riuscito che al polo opposto di dove s' intendeva arrivare. Si voleva mostrare e raggiungere la dimostrazione dell' unità di una qualche Sinistra in un programma. Hanno parlato cinque o sei dei suoi ed abbiamo già avuti cinque o sei programmi diversi. E quel che dissero ad Abbiategrasso gli onorevoli Mussi e Cavallotti , che pure devono elogiarsi per la loro franchezza , mise il coronamento alla dimostrazione.

La Sinistra invece della Destra, si può intendere. Ma una Sinistra sola e non venti. Ecco, secondo me quello che dirà quel pubblico che pensa colla sua testa e che non strascica il giudizio sulla falsariga dei giudizi altrui.

Che se dal caos presente emanerà

APPENDICE

La Donna

Il male che si è detto della Donna

« La più parte delle donne
Son più dolci fuori di casa
che in casa »

TACITO

V.

Ovidio , nel suo primo libro dell' *arte di amare,* così insegna :

« Innanzi tutto sii ben persuaso che non vi è donna che non si possa prendere : tendi solamente i tuoi lacci ed essa vi cadrà dentro. La primavera cesserà di udire il canto degli uccelli, la state quello della cicala ; la lepre farà fuggire a sè dinanzi il cane spaventato. prima che una donna resista ad un amante giovane, tenero e destro. Quella che tu potresti supporre la più ribelle, cadrà più presto dell' altre. Le donne, come gli uomini, vanno prese pazzamente dagli amori furtivi. L'uomo non sa nascondere i propri sentimenti; la donna è più fina, più dissimulata, ma non desidera meno. Se gli uomini andassero d' accordo a non essere i primi a dichiararsi, noi vedremmo in breve a' nostri piedi le donne vinte e supplichevoli.

Coraggio adunque ! presentati con la certezza di vincere ; e sopra mille donne una appena saprà resisterti.

In un suo altro poema, intitolato : *rimedi d' amore* o meglio l' arte di non più amare che fa *pendant* all' arte di amare, egli dà, tra gli altri consigli questo :

« Voi che non potete che con grandissima pena distaccarvi da una donna amata, che volete essere libero e non ne avete il coraggio, gli è a voi che rivolgo le mie lezioni. Rammentatevi sovente le perfidie della vostra innamorata ; abbiate ognora presenti le perdite che per lei faceste. Ripetete a voi stesso : Essa m' ha rapito un tal o tal altro oggetto, e, non contenta di spogliarmene, m' ha costretto, con la sua cupidità, a vendere all' incanto la stessa casa paterna. Quanti giuramenti essa non mi ha fatti ! E quante volte, la spergiura, non li ha violati !

Il celebre poeta latino così si scaglia contro tutte le donne , senza eccezione.

Tra le sentenze di Publio Syro si trova:

« Allorchè una donna è apertamente cattiva, allora soltanto essa è buona.

Una donna ama o odia ; non c' è via di mezzo.

« Le donne hanno imparato a piangere per ingannar meglio.

« Lagrima di donna è condimento di malizia.

« È difficile di trovare la buona fede in una donna.

« Nel male le donne sono superiori agli uomini.

« La donna quando si trova sola a pensare, pensa al male. »

Properzio dice per riassunto :

« Ordir frodi, ecco l' opera unica della donna.

Il cinismo di Marziale è al punto, che non è possibile citarlo.

Veniamo a Giovenale, altro poeta satirico;

Egli è nella sua sesta satira che riassume tutto quanto i suoi compatrioti hanno potuto dire di più orribile contro la donna.

Il soggetto è questo : sotto pretesto di disgustare dal matrimonio un certo Posthumus, il poeta gli dipinge i difetti, i vizi e i delitti delle donne dell' epoca. Esse, a suo dire, sono fantastiche, ciarliere, ingorde, orgogliose, pedanti, imperiose, superstiziose, corrotte, avvelenatrici, infanticide ; gli altri delitti, aggiunge il poeta, non vennero che nel secolo di ferro, l' adulterio data dal secolo d' argento. Le donne non sono coraggiose che nel disonorar sè stesse. Ciascuna di queste qualità trova il suo sviluppo particolare nel poema. A dir vero i tratti caratteristici di queste pitture della fangosa epoca imperiale non riverberano meno sugli uomini che sulle donne. E ove si volesse andare sino in fondo si troverebbe, senza che il poeta stesso l' abbia avvertito, che essi si aggravano molto più su quelli che su queste, giacchè gli uomini ti appaiono non solamente come complici ma come autori di tante vergogne e di tanti mali. Le donne vi si mostrano in ragione del regime di iniquità e di barbarie che gli uomini hanno instituito.

Gli è a proposito di codesto poeta che Boileau ha detto :

« Le latin dans les mots brave l' honnêteté ;
Mais le lecteur français veut être respecté. »

Giovenale così prosegue nella sua furia contro le donne :

l'ordine od anche solo il principio dell'ordine tutti avremo da congratularsene. Purchè tuttavia si convenga che questo ancora non si vede e che la Sinistra impugna la verità conosciuta quando pretende di riconoscere i suoi insuccessi unicamente dalla ostilità degli avversari e per nulla dai vizi e dai difetti suoi.

In correlazione con queste osservazioni sta l'annunzio di due nuovi giornali di Sinistra che si intenderebbero fondare qui a Roma, uno dall'onor. Bertani, l'altro dall'onorevole De Renzis. O forse anche il pensare contemporaneamente a due giornali ed anzi a tre, perchè di uno si parla anche nello studio dell'avvocato Spantigati, deve servire a far credere che c'è una Sinistra sola ed un pieno accordo ed un'affiatamento perfetto tra i suoi membri?

Notizie Italiane

ROMA 30 — Quest'oggi si riunirono negli Uffici del Senato i senatori che compongono la Commissione inquirente per l'accusato senatore Satriano.

Se siamo bene informati, scrive il *Diritto*, si è deciso di sottoporre senza indugio al Senato riunito in seduta segreta gli elementi raccolti a carico del Satriano, onde il Senato decida se e quali capi d'accusa siano fondati.

Siccome è stabilito dalla procedura, e come si fece anche per il Persano, il Senato prima di radunarsi in seduta pubblica come alta Corte di giustizia, deve prima deliberare in Camera di consiglio sulla validità della imputazione sui termini dell'accusa.

La convocazione segreta avrà luogo appena cessati gli ardori estivi, e possibilmente verso la metà di settembre.

Quelli che sono ansiosi di assistere al raro avvenimento, e di udire la eloquente parola dell'avvocato Mancini tuonare a difesa dell'imputato dinanzi al venerando areopago — non saranno soddisfatti prima della metà di novembre.

MILANO — La festa della Associazione degli operai è terminata la sera con un banchetto al quale si trovarono seduti circa 1000 persone: era uno spettacolo bellissimo il vedere tanti operai di tante diverse città uniti in fratellevole convegno, stringere vieppiù i vincoli di amicizia che esisteranno ognora fra tutti i figli del lavoro. Il principe Umberto avea mandato sei daini per la festa, uccisi proprio da lui.

Vi furono molti brindisi, e fra questi quello del rappresentante della Società Operaia di Legnano, che invita i milanesi alla sua ridente e storica borgata per il centenario della grande battaglia.

Furono spediti telegrammi al re, ai principi, e a Garibaldi.

FIRENZE — Si dà come probabile che nell'occasione del Centenario di Michelangelo possa recarsi a Firenze S. A. R. il principe Eugenio di Carignano, che sarebbe accompagnato da qualche Ministro.

— Il general Medici fino da tre giorni si trova assai gravemente ammalato nella sua Villa nelle nostre vicinanze. Lo cura il dottor Vecchietti, ed ieri ebbe luogo un consulto col prof. Cipriani. Sembra si tratti di un assalto di gotta.

In occasione delle grosse manovre il comando superiore della Casa Militare del Re, a causa della malattia del Medici, viene assunto dal generale Lombardini.

CASALE — Nel prossimo novembre avrà luogo davanti alla Corte d'Assise il dibattimento contro il cav. Luigi Seresini e Briata Evasio, l'uno tesoriere e l'altro segretario della Cassa di Risparmio. Le deficienza di Cassa della quale loro si chiede conto ascende alla somma di L. 1,037,887.48.

VENEZIA. — È morto il dott. Cesare Sabbadini, medico dottissimo e filantropo generoso.

UDINE — Quel Municipio, dopo aver radunati tutti gli azionisti della Banca del Popolo di Firenze per mezzo della locale Camera di Commercio, ha avanzato direttamente reclamo al Ministero.

ROVIGO. — Il Consiglio provinciale di Rovigo nella seduta del 27 corr. ha approvato il propostogli concorso alla scuola di enologia e viticoltura che andrà ad aprirsi a Conegliano per lire mille subito e lire mille annue, per 20 anni.

PALERMO — La *Gazzetta di Palermo* del 28 così rende conto della accoglienza fatta dai palermitani all'illustre Ernesto Rénan.

« Un'eletta di cittadini, le rappresentanze della scolaresca universitaria e della stampa, i professori dell'Università, con il Rettore, senatori Amari e Canizzaro, non pochi consiglieri comunali e provinciali, alcuni amici personali del Rénan, e un numero considerevole di giovani, i quali non contenti di essere rappresentati da una Commissione, vollero salutare di persona con affetto e con entusiasmo l'illustre francese, han reso assai rimarchevole l'arrivo di lui.

« Ernesto Rénan è rimasto commosso della sentita testimonianza di affetto dimostrata, ed ha avuto per la Sicilia, per Palermo per i giovani, parole di vivissima simpatia. Tutte quelle persone intorno che gli facevano festa [illegible] i [illegible]tate e grad[illegible] sopra ogni modo.

« Rénan [illegible] pre[illegible] l'amico suo prof. Amari di dare il braccio alla di lui signora, ed egli volle prender posto nella carrozza della gioventù universitaria. Col Rénan sedettero il prof. Latino, il sig. Ragusa e il Direttore di questo giornale. Vennero dietro, in altre carrozze, professori, giornalisti, studenti, cittadini d'ogni classe.

« Ernesto Rénan è andato alla *Trinacria*, dove ricevette subito con incredibile cortesia e gratitudine le varie Commissioni, e i cittadini che desideravano vederlo.

« Ai giovani dell'Università che erano in carrozza con lui, e che gli fecero osservare, passando, la strada della *Libertà*, disse: *ecco la parola più bella e più buona*. — Dinanzi il *Santo Offizio*, esclamò ridendo: *Cento anni addietro, invece di essere tra voi, mi sarei trovato in una di quelle celle e forse la più orribile.*

« Rénan è un uomo basso, tarchiato, rubicondo, occhio cilestre, viso artistico, fisonomia aperta franca e simpatica, di una vivacità del tutto francese. Gli si scorge l'inapronta del genio e una bontà veramente singolare ed attraente. »

Notizie Estere

INGHILTERRA — Si ha da Londra, 28 agosto:

« L'inchiesta intorno alla collisione del yacht che aveva al suo bordo la regina, coll'altro yacht *Misletoe*, è terminata.

« I giurati non avendo potuto mettersi d'accordo, l'affare è stato rinviato dinanzi alla Corte d'assise.

RUSSIA — La più grande regione paludosa che siavi in Europa è quella, si legge nel *Mittheilungen*, che occupa una parte del governo di Minsk e della Vollinia settentrionale, ed alcuni appezzamenti di terreno di altri governi, fra Mohilew, Kiew e Brest-Litovsk.

Quella regione paludosa ha una estensione di 80,000 *verste* quadrate, equivalente a più di 9,100,000 ettari, ossia a sei volte il regno di Sassonia, a tre volte il Belgio e ad un terzo della Francia.

Avendo il governo russo progettato di disseccare quelle paludi, il ministro dei dominii incaricò il signor Filinskj di visitarle, e questo ingegnere le visitò infatti nel 1873 e nel 1874, v'incominciò a fare lavori che promettono di dare ottimi risultati ad una impresa si utile e grandiosa, e ne fece una particoloreggiata relazione alla Società geografica di Pietroburgo, che la stampò nei suoi *Atti*.

ERZEGOVINA — Togliamo dalla *Bilancia* di Fiume.

Notizie recentissime dal teatro dell'insurrezione in Erzegovina ci recano che gli insorti non intendono punto di accettare la mediazione pacifica delle potenze. Essi non possono riconoscere una commissione in cui c'entri un delegato della Porta e nessun loro fiduciario, e i cui risultati saranno probabilmente gli stessi di tutte le inchieste anteriori, riducendosi a qualche promessa ben presto dimenticata dal governo ottomano. Per viste puramente militari, essi mostreranno di accettare, in massima, l'intervenzione, tanto perchè, sospendendosi le ostilità, sieno arrestati movimenti delle truppe turche sulla base dell'*uti possidetis*, ed essi possano intanto perfezionare il loro organamento. Nel solo caso che le grandi potenze garantissero le conclusioni a loro vantaggio prese dalla commissione, e che i principati slavi si rifiutassero di appoggiare colle armi l'insurrezione — allora soltanto i ribelli sarebbero pronti a deporre le armi, evitando una inutile effusione di sangue.

AMERICA — Il *Times* ha da Filadelfia 27, per telegrafo diversi particolari che riassumiamo relativamente al fallimento della Banca di California annunciata dalla *Stefani*:

« La Banca di California a S. Francisco è fallita giovedì. Avendo esausto il suo fondo di cassa essa sospese i pagamenti alle 3 del pomeriggio.

« Pel momento è ancora impossibile stabilire la situazione della Banca, ma si potrà farlo ben presto.

« Questa Banca per la sua importanza finanziaria e politica essendo una delle prime del Pacifico, la sospensione dei suoi pagamenti ha cagionato una grandissima sensazione.

Era l'agente fiscale della maggioranza della Mining Corporations negli Stati del Pacifico.

« Molte altre Banche hanno fallito. Fra le altre la ditta Stirling, Ahrensand Co. di Baltimora, per zuccheri e melasse ha sospeso i pagamenti lasciando un passivo che si calcola in lire sterline 2,500,000, circa 62 milioni e mezzo di franchi dovuti a Baltimora e Cuba.

« Il Tesoro governativo ha fatto trasferire da Nuova-York a S. Francisco moltissimo oro per i bisogni delle varie Banche.

« Più di un milione è stato pure spedito per telegrafo per depositi dai corrispondenti delle Banche di California in Nuova-York.

« Il panico a S. Francisco era grandissimo. Gli affari rimasero tutti in sospeso.

« Si aspettano fallimenti di altre Banche. »

Un dispaccio dell'*Havas* reca che il signor Rastoul, presidente della Banca di San Francisco, si è suicidato.

Cronaca e fatti diversi

Igiene. — L'egregio prof. ing. L. Piccoli ci dirige la seguente comunicazione:

Ferrara 31 Agosto 1875.

Uno dei sommi vantaggi, che l'igiene di questa Città ha ottenuto dagli studi idraulici dell'ing. Capo Comunale sig. Angelo Borsari, si è quello derivante: dalla separazione delle acque scolaticcie delle fogne, nella parte bassa della Città, da quelle del Canale Gramiccia, le quali ingrossandosi refluivano per regurgito entro la Città stessa; e dall'opportuno adattamento dei canali destinati a ricevere le acque della parte alta.

Dopo il copiosissimo acquazzone caduto nella notte prossima decorsa, fra le ore due e le quattro antimeridiane, mi sono recato a visitare il Doccile di S. Rocco che sbocca nella Fossetta di Valdalbero, ed ho osservato nel corso dell'acqua tale velocità, da non lasciare sulla platea che un altezza d'acqua di m. 0. 50; mentre, prima dell'accennata separazione del Canale Gramiccia, l'acqua si manteneva per lungo tempo alta su la platea un metro e più.

Ho pure visitato lo sbocco del Doccile di S. Tommaso entro il Canale Naviglio, ed ho constatato: che l'acqua defluente si era elevata, durante la pioggia, sino all'imposta della volta del ponte sottostante alla via di circonvallazione, ossia a metri 1. 28 sulla rispettiva platea riformata e che, dopo due ore, si era tanto depresso il suo pelo da non lasciare che un velo d'acqua sulla platea medesima. Questo fatto prova di quanta utilità sia stato l'approfondare il Naviglio sino a metri 1. 40, e l'abbassare di metri 0. 60 la parte inferiore della platea del Doccile; cosicchè reso più veloce il corso dell'acqua, questa asporta una parte dei sedimenti delle fogne. Prima che si eseguisse il lavoro, anche una gran parte delle acque ristagnava in Città.

Si può pertanto concludere, che il rior-

« Nobili e plebee, tutte sono egualmente depravate. Se la vostra donna è suonatrice, essa avrà per amanti de' musicanti. Talune preferiscono degli istrioni o cerretani, i più laidi ancora. Altri degli eunuchi, che..... — Qui la penna mi cade di mano; ometto la enormità! — La moglie dell'imperatore Claudio, Messalina, abbandona nella notte il letto imperiale pel canile del lupanare. »

Vi ha intorno a ciò un verso assai bello, ma troppo libero, che Chenier ha parafrasato così:

« Elle étale aux Romains sur un lit effronté
Noble Britannicus, le flanc qui t' a porté! »

Altrove, lo stesso Giovenale:

« Una sposa è un tiranno domestico; il letto nunziale un teatro eterno di discordie incessanti; il sonno n'è bandito. »

A proposito di che si leggeva a Roma la seguente iscrizione sulla tomba di due sposi.

« Ferma passeggiero, e vedi la meraviglia: un uomo e sua moglie qui non si litigano più!

L'epitafio che Pirone compose per la sua donna è a un di presso nello stesso senso.

« Qui giace mia moglie. Ah! come vi sta bene. Per il suo riposo e per il mio! »

Vi è forse bisogno dopo ciò di citare gli altri satirici, uomini o donne che siano? E gli istorici? Tacito sottile e amaro? Svetonio impassibile e indifferente al bene e al male? E i romanzieri? Petronio, il Balzac di codesta epoca? E più modernamente Apuleo, con il suo *Asino d'oro?*

No, non fa bisogno: si è già mostrato bastantemente che, al Capitolo Donne, i Romani non furono nè più giusti nè più delicati de' Greci.

Ancora un distico latino e chiuderemo la puntata:

« Quid penna levius? Pulvis. Quid pulvere? Ventus. Quid vento? Mulier. Quid Muliere? Nihil. »

Il nome dell'autore è ignoto; ma il distico si può così tradurre:

« Che vi ha di più leggiero di una penna? La polvere.
« Che di più leggiero del vento? La donna.
« Che di più leggiero della donna? Nulla.

E. B.

(Continua).

dinamento idraulico esterno alle mura della Città, di sola iniziativa dell'ing. Capo Comunale, e da lui diretto, è risultato uno dei lavori più utili alla pubblica igiene, che abbia attuato il nostro Municipio; perciocchè sonosi per esso aperte le vie al deflusso delle acque della Città, e quindi resa veramente utile la fognatura.

L. Piccoli.

Tentato furto ed omicidio. — Nella notte del 29 cadente mese Tumiati Giovanni fu Luigi residente a Zocca (Copparo), boaro del sig. conte Saracco, mentre stava coricato nell'aia della sua casa per custodire la canepa, sentì qualche rumore; dubitando fossero i ladri svegliò il fratello Giuseppe d'anni 46 seco convivente; assieme si diressero verso l'attiguo porticato ove stava depositata altra canepa. Erano infatti ladri, dei quali uno davasi prontamente alla fuga; l'altro vistosi sorpreso e forse conosciuto dal Tumiati Giuseppe che lo inseguiva dappresso, gli sparò contro un colpo di pistola dandosi poi egli pure alla fuga.

Il fratello Giovanni sentito il colpo cessò dall'inseguire l'altro malandrino per accorrere verso il fratello, e lo trovò ferito da due proiettili penetrati sotto la mammella sinistra. L'infelice ferito dopo pochi istanti spirò senza manifestare chi fosse l'uccisore.

Venne constatato poi che gli stessi malviventi avevano intenzione di rubare della canepa di cui avevano già asportato fuori del porticato due fasci del valore di 3 Lire.

Malgrado che le circostanze tutte abbiano favorita l'impunità dei rei, vennero in seguito arrestati 7 individui tutti di Ruina sui quali parrebbe pesare la responsabilità del fatto.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera alle ore 8 1|2, prima rappresentazione del *Giroflè-Giroflà* dell'ormai famoso Maestro Carlo Lecocq:

I biglietti da 1000 lire falsi. — A tranquillizzare i commercianti, la Questura di Roma assicura che la voce corsa sulla circolazione dei biglietti falsi da L. 1000 e da L. 300 della *Banca Nazionale* è affatto insussistente: un solo biglietto da L. 1000, goffamente contraffatto e quindi facilmente riconoscibile, venne nei giorni passati sequestrato alla Posta. Oltre a questo non se ne trovarono sino ad ora altri in circolazione.

Piccole miserie. — *L'Impiegato* che ha scritto nel N. 198 della *Gazzetta* l'articolo intitolato « *L'onestà degli impiegati* » in risposta all'*Eridano*, ci manda vivissimi rimproveri, all'indirizzo del Proto, per qualche errore di stampa subito rilevato dal detto *Eridano*. Si tranquillizzi il buon impiegato; gli errori tipografici sfuggirebbero anche ad Argo, e non importa d'altronde che un avversario se ne prevalga in mancanza di buone ragioni. L'*Eridano* è troppo conosciuto, e quindi non ne prenda paura; per es. questo giornale rinfaccia ad altri uno sbaglio evidentemente tipografico con un magnifico « **quei** *spropositi* » ! ! Si calmi, ripetiamo, il nostro amico: di *quei spropositi* esso non ne dice; e molto meno poi è capace di fare un ragionamento così logico com'è quello precisamente con cui l'*Eridano* ha incominciato la risposta all'articolo « *L'onestà degli impiegati*. Lo riproduciamo perchè gli alunni di Liceo che studiano che cosa sono la *premessa* e la *conseguenza* dei sillogismi, imparino senza andare a scuola: « Noi che per solito leggiamo *articoli di fondo riportati* nella Gazzetta Ferrarese *da altri giornali, fummo non poco meravigliati* nel vedere assegnato il posto d'onore *ad una lettera diretta al di Lei onorevole Direttore*, lettera responsiva ad un nostro articolo. — Un necessario provvedimento. »

Intanto il nostro impiegato consoli immediatamente i suoi colleghi; se l'*Eridano concede a parte di loro per un momento l'onestà* accompagnata però da orecchie, *lunghe un palmo di mezzo più della solita misura*, si rallegrino che delle orecchie ce ne sono di quelle che si misurano a metri.

Un ardito nuotatore. — Dopo vari tentativi non riusciti a causa del tempo poco favorevole, il capitano Webb inglese giungeva finalmente a mettere in atto l'ardito suo divisamento di traversare a nuoto la Manica. I giornali inglesi danno moltissimi particolari di questo avvenimento, nuovo negli annali della nautica. Egli ha nuotato per 22 ore e mezza. I fatti di Leandro, di Ekenhead e di Lord Byron, il quale traversava l'Ellesponto che è un miglio di lunghezza, non sono davvero comparabili a quel che riuscì a fare il capitano Webb; e sebbene questo giungesse al porto di Calais un poco esausto di forze, dopo poche ore di riposo fu in grado di potere tornare a Londra in battello *in good spirits and condition*, come ci assicurano i diari inglesi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

29 Agosto

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Dalsecco Gaetano Giovanni di Ferrara, di anni 24, impiegato, celibe, con Mattioli Elena di Ferrara, di anni 17, nubile — Felletti Lorenzo di Ferrara, di anni 23, domestico, celibe, con Bellini Luigia di Ferrara, di anni 22, nubile — Mistroni Pietro di Borgo S. Luca, di anni 28, vetturale, celibe, con Farolfi Maria di Borgo S. Luca, di anni 20, lavandaia, nubile.

Morti — Barilari Filippo di Ferrara, di anni 25, cuoco, celibe (pneumonite supperativa destra) — Gardini Giovanni di Ferrara, di anni 74, giornaliero, coniugato (bronco pneumonite lenta).

Minori agli anni sette N. 1.

30 Agosto

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni N. 0.

Morti — Barbieri Santa di Ferrara, di anni 19, fruttivendola, nubile (epatite).

Minori agli anni sette N. 1.

31 Agosto

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 31. — *Ragusa* 30. — Mille soldati turchi provenienti da Liutinche hanno potuto entrare in Trebigne senza colpo ferire.

Vienna 30. — La *Corrispondenza politica* annunzia che de Vienne, incaricato di rappresentare la Francia nel seno della Commissione consolare dell'Erzegovina, fu rimpiazzato da Dezon console a Mostar.

La stessa *Corrispondenza*, parlando della politica montenegrina, dice che il Montenegro tratta segretamente colla Porta per impegnarsi alla neutralità verso concessioni di natura territoriale.

Parigi 30. — Il console francese a Mostar è stato incaricato di associarsi al passo dei consoli per gli affari dell'Erzegovina.

Costantinopoli 30. — Selim pascià arrivò con tre battaglioni a Mostar per la via di Klek senza opposizione.

Firenze 31. — Processo di cospirazione contro lo Stato. — La Corte d'assisie, in seguito al verdetto dei giurati, ha assolto tutti gli accusati di cospirazione, e condannò due a sei ed otto mesi di prigione per ritenzione e fabbricazione di armi insidiose, ed uno a 9 anni di casa di forza per furto violento.

Agram 30. — *Dieta*. Si approva l'indirizzo in risposta al discorso del trono. L'indirizzo esprime le preoccupazioni della Dieta per i provocati avvenimenti alla frontiera, ma dice che sono mitigate dalla viva fiducia nella generosità cavalleresca dell'imperatore, e dalla convinzione che il governo, con l'aiuto di potenti alleati, tutelerà gl'interessi più preziosi dell'umanità, e si sforzerà a mantenere la pace alla monarchia.

Makanec rinunzia al mandato della Dieta come delegato pel Parlamento ungherese. Quindi la prima sessione è chiusa.

Parigi 30. — Il generale conte di Montebello è morto.

Decazes è ritornato a Parigi.

Parigi 31. — Il ministro d'agricoltura pronunziò a Roanne un discorso in cui disse che il lavoro divenne la nostra suprema risorsa ed il nostro onore. Il lavoro ardente e perseverante acquistò alla Francia il rispetto del mondo. Per tutelare questa sicurezza di lavoro, l'Assemblea fece Mac-Mahon sentinella dell'ordine pubblico, ed egli farà il suo dovere.

Napoli 31. — Al banchetto dato ieri a Portici intervennero 200 invitati fra i quali il principe Umberto.

San Donato bevvè alla salute della dinastia di Savoia che regge i destini d'Italia e che è guida tanto sui campi di battaglia che nelle opere di pace.

Il principe rispose: Ringrazio per l'accoglienza ricevuta. V'invito a bere alla prosperità delle provincie che presero parte a questa esposizione, ed all'Italia.

Il brindisi fu accolto con fragorosi applausi.

Cagliari 31. — Un telegramma da Cagliari all'*Avvenire* smentisce la voce corsa della malattia di Garibaldi. Egli sta benissimo, e partirà per Civitavecchia il giorno 10 settembre.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	30	31
Rendita italiana . .	75 — n	74 80 n
Prezzi fatti: Rend. it.	77 37	77 20
Oro.	21 52 c	21 53 c
Londra (3 mesi) . .	27 — »	26 98 »
Francia (a vista) . .	107 70 »	107 67 »
Prestito nazionale. .	— —	60 50 n
Azioni Regia Tabacchi	825 — n	822 — »
Azioni Banca Nazionale	1975 — fm	1975 — »
Azioni Meridionali. .	330 50 n	330 — »
Obbligazioni » . .	230 — »	— — »
Banca Toscana. . .	1170 — fm	1170 — »
Credito mobiliare. .	730 — »	728 — »
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa incerta.

BORSE ESTERE

Parigi	30	31
Rendita francese 3 0|0	66 10	65 90
» » 5 0|0	104 07	103 82
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	71 67	71 60
Ferrovie Lombarde .	218 —	221 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	222 50	222 —
» Romane . .	66 25	66 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	220 —	220 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 16	25 15 5
» sull'Italia .	7 —	7 —
Consolidati inglesi .	94 9|16	94 1|2

Vienna 30. — Rendita austriaca 73 — — in carta 69 90 — Cambio su Londra 111 65 — Napoleoni 8 93 5

Berlino 31. — Rendita italiana 72 — — Credito Mobiliare 368 —

Londra 30. — Consolidato inglese 94 1|2 a 94 5|8 — Rendita italiana 71 5|8 a — —

Intendenza di Finanza di Ferrara

Avviso d'Asta

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei Dazi di Consumo Governativi nei Comuni di Bondeno — Copparo — Lagosanto — Massafiscaglia — Mesola — Migliaro, si rende noto pubblicamente quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1.° Gennaio 1876 al 31 Decembre 1880;

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i Comuni soprraindicati e di Lire *sessantunomila settecento* (61,700).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 20 Settembre 1875;

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, e cioè la somma di Lire *cinquemila centoquarantadue*.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella Città capoluogo della Provincia;

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare;

6. Presso questa Intendenza di Finanza e presso la Sotto-Prefettura di Cento e di Comacchio saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto; presso l'Intendenza stessa inoltre sarà ostensibile l'elenco dei Comuni chiusi di terza e quarta classe, nonchè dei Comuni aperti che isolatamente od in consorzio si trovano abbuonati col Governo, colla indicazione del canone d'abbuonamento per ciascuno anche negli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'onere.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza;

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 11 Ottobre 1875 alle dodici meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 98 del Regolamento di Contabilità succitato:

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del Regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 2 Novembre 1875 alle ore 12 meridiane col metodo della estinzione delle candele;

9. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto i deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del Capitolato d'oneri.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante Decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato Regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato nelle città Capi-luogo di Circondario della Provincia, nei Comuni in cui i dazii vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed in quella della Provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Ferrara 31 Agosto 1875.

L'Intendente
LALOLI.

Inserzioni a pagamento

Nella Drogheria
MOMOLO D'ANCONA

in *Via Sabbioni* N. 69

si ricevono commissioni di estratto d' Aceto della rinomata Fabbrica *Facheris Enrico di Lodi.*

In detta Drogheria si trovano depositati i campioni dello stesso Aceto per poterne sperimentare la qualità in relazione ai rispettivi prezzi e condizioni.

Acque dell' Antica Fonte di
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua L. 23 —		L. 36 50
Vetri e cassa. . » 13 50		
50 Bottiglie Acqua » 12 —		L. 19 50
Vetri e cassa . . » 7 50		

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. (5)

DA VENDERE

Sei Botti di rovere cerchiate in ferro.

Via *Borgo Leoni* N. 72.

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale.*

Per le trattative dirigersi all' Avv. Zeni in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio Monti.

Da affittarsi

pel prossimo S. Michele in Ferrara *Piazza Ariostea* Palazzo Bevilacqua:

1. Due ambienti con ingresso sulla via *Porta Mare* ad uso di OSTERIA.
2. Un Appartamento al 2.° piano prospiciente la detta via - con ingresso dal portone del Palazzo sulla *Piazza Ariostea.*
3. Grandioso Magazzeno da Canepa od altro - con ingresso sulla via *Porta Mare.*
4. Altro magazzeno attiguo con vasto granaio soprapposto con ingresso da detta via.

Dirigersi allo studio del signor avv. Ettore Testa via *Corso Vittorio Emanuele* N. 13 o al sig. Camillo Boari alla di lui abitazione nella suddetta Piazza.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

FERRARA

GUELFO ORSI

MAGAZZENO DI PIANOFORTI

delle migliori fabbriche

VENDITA E CAMBIO

Via Santa Caterina Numero 4.

MALATTIE VENEREE - MALATTIE DELLA PELLE

(Cura radicale — Effetti garantiti).

30 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti clinici nei principali Ospedali d'Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** del Professore **PIO MAZZOLINI**, ed ora preparato dal di lui figlio **ERNESTO** chimico farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l' efficacia, di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree*, la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione, *blenorragia, le croniche malattie della pelle, rachitide, artritide, tisi incipiente ostruzioni epatiche, miliare cronica*, della quale impedisse la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriari. — DEPOSITO: in *Ferrara* farmacia NAVARRA, ed in tutte le principali farmacie del Regno.

Stabilimento H. A. Heberlein Milano

ESTRATTO DI TAMARINDO

concentrato nel vuoto

Ottenuto dal migliore tamarindo importato direttamente e preparato con cura tutt'affatto speciale, fornisce una bibita di tale bontà e purezza, impossibile a conseguirsi coi mezzi più o meno imperfetti generalmente praticati nelle officine secondarie.

L' Estratto di Tamarindo Heberlein da medici di grido, venne riconosciuto il *migliore* fra simili prodotti, tanto per la coscienziosa sua preparazione quanto per la sua sicurezza da qualsiasi adulterazione. Esso ha la consistenza di un siroppo usuale, è limpido, di un bel coloro rosso oscuro, di sapore acidetto, gratissimo ai fanciulli, non meno che alle persone più avverse all' uso di medicamenti.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Confetturieri e Caffettieri del Regno e dell' Estero.

Vendita all' ingrosso allo Stabilimento.

H. A. Heberlein

Via Passarella, N.° 8, Milano.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituità, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, tàudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi era ristabilita.

Giordanengo Carlo.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovi), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammallati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita via moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*. Vicente Moyano.

Prezzi: in *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp.,
Via **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.